

SARDEGNA



Le reazioni

Santa Teresa Gallura Dal quartier generale Moby filtra solo un'indiscrezione: la motonave Bunifazzu, in cantiere a Livorno con le certificazioni di sicurezza in scadenza, potrebbe riprendere la navigazione prima del previsto, forse il 6 febbraio. Così è stato comunicato alla Regione, ma la speranza è appesa a un filo. Proprio dall'assessorato regionale ai Trasporti, intanto, arriva l'ennesimo richiamo alla compagnia: «Abbiamo chiesto a Moby di ripartire al più presto rimarcando la ferma necessità che non si ripetano ancora interruzioni del servizio».

È l'assessora Barbara Manca che parla: «Siamo in costante contatto con la compagnia e con le autorità competenti e stiamo monitorando passo dopo passo l'evoluzione della si-

La Regione: «Non si ripetano interruzioni» Confindustria: «Situazione inaccettabile»

Un filo di speranza: la Moby Bunifazzu potrebbe ritornare da Livorno il 6 febbraio

tuazione. Comprendiamo pienamente i disagi che una sospensione anche temporanea può causare a cittadini, lavoratori e imprese, soprattutto in un'area in cui il collegamento marittimo rappresenta un'infrastruttura essenziale».

A proposito delle imprese, segnali d'allarme e di protesta giungono da Confindustria Sardegna, che esprime forte preoccupazione per la sospensione del collegamento marittimo tra Santa Teresa Gallura e Bonifacio. «Lo stop alle corse, determinato dal fermo tecnico delle navi attualmente destinate al servizio, sta producendo gravi ripercussioni economiche e organizzative, compromettendo scambi commerciali essenziali e mettendo a rischio la continuità operativa di numerose attività pro-



ductive – dice Confindustria –. È una situazione che non può essere considerata episodica né imprevedibile, ma che evidenzia criticità strutturali nella programmazione e nella gestione dei collegamenti marittimi. È inaccettabile che nel 2026 un'infrastruttura di colle-

gamento fondamentale tra due territori europei avvenga con frequenti disservizi, ritardi e costi aggiuntivi sempre più insostenibili per imprese e lavoratori». «Ciò che sta accadendo in questi giorni – aggiunge Confindustria – in cui vediamo imprese e lavoratori

La Moby Bunifazzu in navigazione tra Corsica e Sardegna

costretti a ricorrere a mezzi di fortuna per attraversare le Bocche è un segnale allarmante di una situazione fuori controllo. Regione e Governo intervengano affinché venga ripristinata nel più breve tempo possibile la continuità del servizio, nel rispetto degli standard di sicurezza e affidabilità richiesti da un'economia moderna. Allo stesso tempo, è indispensabile avviare una revisione del modello di gestione di questi collegamenti marittimi, puntando su una programmazione di medio-lungo periodo, su investimenti adeguati e su un sistema di controlli preventivi in grado di evitare il ripetersi di criticità come quella attuale. Le imprese non possono continuare a pagare il prezzo di inefficienze e ritardi che penalizzano la competitività del territorio e minano la fiducia nel sistema dei trasporti. Garantire collegamenti marittimi affidabili non è solo una questione di mobilità, ma è una condizione essenziale per lo sviluppo economico, l'occupazione e la coesione territoriale». (m.b.)